

Il Salò vola in alto di potenza

Rossi e Guardigli decidono la sfida con il Comacchio e avvicinano il primo posto: ora la vetta è a un solo punto

Comacchio	0
Salò	3

COMACCHIO: Paterniti 5,5, Lettieri 5 (28' st Lo Nigro s.v.), Finardi 5, Simoni 5,5, Arlotti 5 (19' st Di Fuzio s.v.), Lodi Rizzini 5,5, Piccoli 5 (1' st Sabatini 5,5), Casoni 6, Donati 5, Sarnelli 5,5, Melucci 5. A disposizione: Finucci, Marandella, Storaì, Luciani. Allenatore: Baiesi.

SALÒ: Frigerio 7, Sberna 7, Picardi 6,5, Sella 7, Ferretti 7, Leonarduzzi 7, Quarenghi 6 (22' st Macchia 6,5), Guardigli 6,5, Rossi 8 (40' st Longhi s.v.), Scioli 7,5, Ndzinga 6,5 (1' st Paghiera 6). A disposizione: Chimini, Ruopolo, Fioletti, Colosio. Allenatore: Zanoncelli.

ARBITRO: Della Valle di Albenga 6,5.

RETI: 10' e 28' Rossi; s.t. 35' Guardigli.

NOTE: giornata di sole, terreno in buone condizioni. Spettatori: 400 circa. Ammoniti Finardi, Di Fuzio (C) e Sella (S). Angoli: 8-1 per il Comacchio, Recuperato: 2' + 3'.

Sergio Zanca
COMACCHIO

Dalle montagne al mare, dal Trentino all'Adriatico. A distanza di sette mesi dall'ultima vittoria esterna per 3-0, contro l'Alta Vallagrina, il Salò si è ripetuto a Comacchio. Un successo che permette ai gardesani di sgusciare via in classifica dal gruppone delle inseguitrici, rafforzando il secondo posto in classifica appaiati soltanto al Fiorenzuola (che affronterà nello scontro diretto domenica sul lago) e accorciano anche le distanze dalla capolista Crociati di Noceto, ridotte da tre a un punto.

In campo c'è stata soltanto una squadra, capace di liquidare la pratica in mezz'ora. I gardesani temevano il Comacchio perché mercoledì era entrato negli ottavi di finale di Coppa Italia (e, di conseguenza, aveva rafforzato la propria autostima), e per la legge dei grandi numeri avrebbe potuto rompere il ghiaccio anche in campionato. Invece il Salò ha dominato la partita da un campo all'altro, dimostrandosi positivo, sicuro, lineare, tenace, incisivo.

A MAX ROSSI la palma del migliore, nell'ambito di una prestazione collettiva eccellente. L'ex centravanti dell'Itala San Marco, portata la scorsa primavera in C2, ha firmato una doppietta. Non si è trattato di gol banali o fortunosi, ma di squilibri d'alta classe. Al 10', su lancio di Scioli corretto da Ndzinga, Rossi è entrato in area, ha finto di andare sull'esterno, è rientrato, zigzagando come un'anguilla, e ha fulminato Paterniti. Al 28' il bis. Su lungo cross di Sberna, l'attaccante è saltato di testa e scavalcato il portiere (troppo avanti) con un delizioso pallonetto: 2-0, e pratica già liquidata e spedita in archivio. Rossi aveva già risolto la gara di Russi, in provincia di Ravenna. Evidentemente l'aria della Romagna lo gal-



L'esultanza di Max Rossi, protagonista di giornata con una doppietta: cinque gol stagionali per lui

vanizza.

Forte del vantaggio, il Salò ha giocato in punta di bulloni, sciupando il 3-0 in almeno altre due circostanze. Alla mezz'ora Ndzinga, che proprio ieri compiva i 23 anni e avrebbe voluto festeggiare con un gol, ha sparato alto, solo davanti a Paterniti. Al 32' Rossi, altruista, anziché tirare, ha servito Quarenghi: conclusione a lato. Al 36', su splendido lancio di Guardigli, il portiere in uscita disperata ha ribattuto la bolla dello scatenato Max Rossi.

Frigerio ha meritato gli applausi e un buon voto dimostrandosi pronto nell'unico veramente assalto del Comacchio. Al 31' ha infatti respinto tre tentativi consecutivi (di Piccoli, Donati e Casoni) nello spazio di mezzo minuto, impedendo ai padroni di casa di riemergere.

NELLA RIPRESA il Salò ha gestito il vantaggio, proseguendo sul velluto. Al 14' un difensore, Lodi Rizzini, ha respinto sulla linea l'ennesimo guizzo dell'in-

contenibile Rossi. Al 35' l'inevitabile 3-0, frutto di un'azione pregevole, prima sviluppata sulla sinistra, poi chiusa sulla corsia di destra: da Scioli a Paghiera a Rossi a Macchia, ex Spal (ricomparso nel finale proprio su un campo che conosce bene), a Guardigli, con diagonale preciso e implacabile di quest'ultimo, romagnolo purosangue. Negli ultimi minuti gli ultras ferraresi hanno salutato i gardesani con un caloroso «Salò olè, olè». Al mare lo stile non è acqua... ♦

Il dopogara

Zanoncelli:
«Applauso al collettivo»

Max Rossi è il protagonista di giornata. «Sono riuscito a realizzare due gol difficili - afferma il centravanti del Salò -, poi ne ho sbagliati un paio più agevoli. Speriamo di proseguire così. Il torneo è molto equilibrato, e ora dovremo affrontare due esami difficili: contro il Fiorenzuola in casa e il Suzzara fuori. Stiamo bene sia sul piano fisico che dell'intesa». Come capitano Quarenghi è a quota cinque, tutti gol segnati su azione. «Dopo un grave infortunio subito alla gamba - risponde l'attaccante -, non tiro più né rigori né punizioni. Così nelle ultime stagioni mi sono fermato a 16-17 reti». Che, in ogni caso, è sempre un buon bottino. Marco Scioli sostiene che «non si è trattato di una gara facile. Dopo essere riusciti a sbloccarla rapidamente, abbiamo mantenuto la concentrazione fino al termine».

FRANCESCO ZANONCELLI

applaudisce il collettivo: «una forza che ci permette di stare in una buona posizione di classifica e di proseguire con serenità. Importante mantenere continuità nelle prestazioni. Avremmo potuto andare sul 3-0 ancora nel primo tempo. Poi abbiamo amministrato bene».